

Ai Sindaci

Ai Responsabili Ufficio Tributi

Ai Responsabili Ufficio Ragioneria

Bologna 09 luglio 2015

Prot. 171

Oggetto: Riduzione TARI per devoluzione merce

Nell'ambito della complessiva attività in materia di prevenzione della produzione dei rifiuti promossa dalla Regione Emilia-Romagna, ed a partire da una prima sperimentazione sviluppata nel contesto di uno specifico accordo collaborativo fra la stessa Regione Emilia Romagna, Atersir e Legacoop E.R. – da estendere a tutte le realtà commerciali aderenti – sono stati istituiti specifici gruppi di lavoro per la definizione e la gestione degli accordi di dettaglio; in particolare ANCI Emilia Romagna partecipa al gruppo di lavoro per gli aspetti fiscali collegati alle azioni di prevenzione e recupero sostenute.

Nella riunione del 16 giugno 2015 si è concordemente ritenuto di proporre ai Comuni l'opportunità di modificare i regolamenti Tari entro il prossimo 30 luglio 2015, termine ultimo per l'approvazione dei bilanci comunali e quindi per disporre le modifiche regolamentari, al fine di prevedere un'agevolazione per i soggetti che donano le proprie merci per finalità sociali.

Si ritiene, al riguardo, che la possibilità di introdurre queste tipologie di agevolazioni sia legittimata dall'art. 1, comma 660 della legge n. 147 del 2013, il quale dispone che il Comune possa deliberare con proprio regolamento ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle già previste dalla normativa. Inoltre, come già precisato nella circolare ANCI Emilia Romagna n. 47 del 19 febbraio 2014, si ritiene anche che dette agevolazioni possano anche non essere finanziate dal bilancio comunale, ma poste a carico della generalità dei contribuenti Tari, anche in considerazione del fatto che la donazione delle merci evita che questi si trasformino in rifiuti da conferire al pubblico servizio.

Ciò detto, si propone ai Comuni di approvare la seguente modifica allo schema di regolamento Tari proposta a suo tempo da ANCI Emilia Romagna:

All'art. 14 – "Riduzioni del tributo" è infine aggiunto il seguente comma:

«È riconosciuta una riduzione della parte variabile della tariffa:

- 1) alle utenze non domestiche che in via continuativa devolvono prodotti alimentari derivanti dalla propria attività ad associazioni assistenziali, di volontariato, ai fini



della redistribuzione a soggetti bisognosi, secondo modalità preventivamente concordate con il Comune; la riduzione che comunque non potrà superare il ... % *[indicare la percentuale complessiva di riduzione, che potrà arrivare anche al 100% della parte variabile della tariffa]* della parte variabile della tariffa, è così determinata:

- a) per le attività con superficie inferiore o uguale a 300 mq. si applica una riduzione di 300,00 euro per ogni tonnellata di prodotti alimentari devoluti, nei limiti del quantitativo massimo di assimilabilità dato dal Kd specifico;
- b) per le attività con superficie superiore a 300 mq si applica una riduzione di 300,00 euro per ogni tonnellata di prodotti alimentari devoluti entro il limite del Kd- specifico calcolato sui primi 300 mq.; per eventuali quantitativi di prodotti alimentari devoluti eccedenti quanto così calcolato si applica un'ulteriore riduzione di 20,00 euro per ogni tonnellata.

Il riconoscimento della riduzione è subordinato alla presentazione, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, di un dettagliato elenco delle quantità di prodotti alimentari devoluti alle associazioni nell'anno precedente, allegando copia di apposita documentazione.

- 2) alle utenze non domestiche che in via continuativa devolvono ad associazioni assistenziali o di volontariato, ai fini della redistribuzione a soggetti bisognosi secondo modalità preventivamente concordate, prodotti non alimentari derivanti dalla propria attività rispondenti ai requisiti di cui all'art. 13, comma 3 del D.lgs. n. 460 del 1997, viene riconosciuta una riduzione pari a 20,00 euro per ogni tonnellata di prodotti devoluti.
- 3) alle farmacie che partecipino a progetti di recupero dei farmaci da destinarsi ad associazioni assistenziali o di volontariato regolarmente riconosciute e attive sul territorio comunale, quali ad esempio quelli rientranti nel progetto " ancora utili ", è applicata una riduzione pari al 20% *[o altra percentuale individuata dal Comune]* della quota variabile della tariffa.
- 4) alle utenze non domestiche certificate "Ecolabel" (in base al Decalogo Legambiente Turismo), sarà riconosciuta una riduzione pari al 10% *[o altra percentuale individuata dal Comune]* della quota variabile della tariffa.

Le riduzioni di cui ai punti precedenti si applicano dalla data di effettiva sussistenza delle condizioni di fruizione se debitamente dichiarate e documentate e cessano di operare alla data in cui vengono meno le condizioni di fruizione, anche in mancanza della relativa dichiarazione».

Gianni Melloni
Direttore ANCI Emilia – Romagna